

Vaia, i tronchi si trasformeranno in una scultura

Un artista di Asiago scolpirà la mitica figura del «Badalisc»

(pag. 28) A margine della giornata nazionale dell'albero celebrata a Cevo nell'aula consiliare alla presenza degli alunni dell'Istituto comprensivo di Cedegolo, il sindaco Silvio Citroni ha presentato il progetto di una grande scultura da realizzare utilizzando i rimasugli del legname abbattuto quattro anni fa dalla tempesta Vaia. L'incarico di concretizzare l'opera è stato affidato a Marco Martello, detto Martalar, artista originario dell'altopiano di Asiago, conosciuto anche in Vallecamonica per le sue partecipazioni a «Lignum summer art», il simposio internazionale di scultura che da una decina di anni si svolge d'estate a Edolo. «Abbiamo conosciuto in maniera del tutto casuale l'artista - chiarisce Citroni - e sapendo che aveva concepito una serie di sue opere con i resti lignei della tristemente nota tempesta che molti danni ha provocato anche al nostro territorio, gli abbiamo chiesto di pensare qualcosa anche per il nostro paese. E gli abbiamo suggerito quale soggetto migliore da concretizzare la figura mitologica della nostra cultura, quella del Badalisc. Lui ha accettato, ne siamo stati felici, e il piano sta procedendo speditamente - conclude il sindaco - presto avremo una statua che avrà le sembianze del leggendario abitante dei boschi». L'artista vicentino ha ideato una scultura che sarà a metà tra drago e serpente e che verrà posizionata nella zona della pineta. «È trascorso quasi un anno dal nostro primo approccio - spiega Martalar - da quando ho effettuato un primo sopralluogo all'area scelta per collocare la scultura e per visionare il materiale ancora a terra nella zona di Fabrezza. Ora mi dovrò mettere al lavoro...». La Valsaviore potrà presto mostrare ai turisti un'opera di proporzioni imponenti come quelle che hanno reso celebre ultimamente lo scultore, a cominciare dal grande leone alato di Venezia. «L'ho portato lo scorso anno al Lido in occasione del festival cinematografico internazionale - osserva soddisfatto l'artista Martalar - mi ha dato moltissima visibilità e da lì è partito tutto quello che sto attualmente facendo, compresa la statua pensata per Cevo e per la quale conto di mettermi al lavoro verso metà gennaio».